

OGGETTO: *Convocazione Assemblea Generale. Nota di accompagnamento.*

L'anno 2012 è stato caratterizzato da due temi di particolare rilevanza per la vita del Consorzio Stradale: lo svolgimento del **servizio di vigilanza e custodia** del comprensorio, e l'andamento dei **pagamenti delle quote consortili**.

In merito al primo dei due temi, ricordata la particolare urgenza del provvedere conseguente alla odiosa ondata di atti di vandalismo avutasi tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, con furti e danneggiamenti che hanno comportato danni per decine di migliaia di euro, il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'immediata attivazione di un **servizio sperimentale e temporaneo di vigilanza armata** a Marsia, per contrastare le attività delittuose che hanno investito la località, e per tutelare efficacemente i beni affidati alla gestione del Consorzio Stradale. L'Assemblea Generale dei Consorziati, tenutasi il 30 marzo 2012, ha ratificato tale decisione e ha stabilito, al fine di contenere i costi, lo svolgimento di un **servizio non armato di portierato e custodia**. Tale servizio ha dimostrato la sua **piena efficacia**, non essendosi più verificato **alcun atto di vandalismo** nel periodo in cui si è tenuto.

Dopo un primo affidamento diretto, consentito dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici entro il limite di spesa di € 40.000,00, il Consiglio di Amministrazione ha indetto una gara pubblica mediante procedura aperta per la prosecuzione del medesimo servizio a partire dal 16 ottobre e sino al 31 dicembre, prorogabile sino al 31 gennaio 2013.

Tuttavia, le relativa procedura è stata revocata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Stradale in considerazione del sopravvenuto **accertamento di mancati pagamenti delle quote consortili da parte dei consorziati in misura tale da non consentire il mantenimento di disponibilità di cassa sufficienti** ad assicurare l'adempimento delle obbligazioni pecuniarie che sarebbero derivate al Consorzio dall'affidamento del servizio.

Nel periodo suddetto è stato comunque assicurato un **servizio di presidio attenuato della rete viaria consortile**. Infatti, constatato il buon risultato ottenuto dal servizio di portierato e custodia, sino ad allora svolto sull'intero arco delle 24 ore giornaliere, e in particolare dell'efficace deterrenza ottenuta rispetto al periodo antecedente l'istituzione del servizio stesso, il Consiglio ha deciso di ridimensionarlo, al fine di contenerne i costi, senza comprometterne l'efficacia, prevedendo lo svolgimento di 90 ore settimanali di presenza del custode, secondo un calendario riservato a rotazione casuale, da concordarsi tra Consorzio e impresa affidataria, che alternasse piantonamenti fissi a ispezioni ad imprevedibilità oraria da svolgersi mediante servizi automontati, e che comportasse una **riduzione di spesa non inferiore al 20% del costo del servizio** in scadenza.

Tale servizio è cessato il 31 gennaio 2013 e sarà sottoposto alla valutazione dell'Assemblea per la sua prosecuzione.

In merito al secondo tema, il Consiglio ha seguito costantemente l'andamento dei pagamenti delle quote consortili, dovendo purtroppo constatare che **una parte significativa dei consorziati non ha provveduto al versamento delle quote consortili dovute**.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di seguire, inizialmente, una linea morbida, in considerazione delle pressanti richieste pervenute da molti consorziati, sottoposti alle forti, ancorché indebite, pressioni da parte del Consorzio di Marsia, che richiedeva ingenti e ingiustificate somme di danaro per servizi mai effettuati. Al contempo, il Consiglio ha ritenuto di **privilegiare l'azione persuasiva rispetto a quella repressiva**, nella convinzione che una corretta, costante e sistematica informazione conducesse gli incerti a prendere definitivamente atto della nuova realtà del Consorzio Stradale di Marsia e, quindi, a regolarizzare la propria posizione.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ha anche ritenuto che questo periodo dovesse avere un termine, oltre il quale procedere speditamente al recupero coattivo delle somme dovute dai consorziati inadempienti.

Il punto di svolta, al riguardo, è stato rappresentato **dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 16929 del 18 giugno 2012, depositata il 10 settembre 2012, che ha espressamente dichiarato che il Consorzio di Marsia si è sciolto ai sensi dell'art. 2 dello Statuto del Consorzio stesso e ha inibito agli amministratori del disciolto Consorzio di Marsia il compimento di nuove operazioni**.

Dopo tale passaggio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il mancato pagamento delle quote consortili non fosse più tollerabile. Sul piano operativo, il Consiglio ha comunque ritenuto di **attendere il termine di pagamento delle quote consortili (ordinaria, suppletiva e straordinaria) dell'anno 2012, fissato al 30 novembre 2012**, al fine di avere il quadro completo della situazione.

Ricordato che le unità immobiliari, comprensive di terreni e fabbricati (abitazioni, rimesse, cantine), sono circa 1150, mentre i consorziati (tenendo conto dei casi di comproprietà) sono quasi 900, le elaborazioni conseguenti a tale verifica hanno condotto, per gli anni dal 2009 al 2012, alle seguenti conclusioni:

a) gli importi dovuti dai consorziati ammontano a 505.000 euro, di cui 210.000 euro per le quote ordinarie 2009-2012, 115.000 euro per la vigilanza 2012 e 180.000 euro per la progettazione di acquedotto e fognatura;

b) di tale importo, circa 232.000 euro sono stati versati (pari al 46%) e circa 273.000 euro sono ancora da versare (pari al 54%);

c) i morosi totali sono circa 400, di cui circa 170 per importi inferiori a 100 euro, circa 110 per importi compresi tra 100 e 500 euro, circa 80 per importi compresi tra 500 e 1.000 euro e circa 40 per importi superiori a 1.000 euro, per un totale complessivo non versato pari a circa 180.000 euro;

d) i morosi parziali sono circa 280, di cui circa 100 per importi inferiori a 100 euro, circa 120 per importi compresi tra 100 e 500 euro, circa 40 per importi compresi tra 500 e 1.000 euro, e circa 20 per importi superiori a 1.000 euro, per un totale complessivo non versato pari a circa 90.000 euro.

Alla luce di tali numeri, la priorità del Consorzio Stradale è oggi il recupero di tali ingenti somme. A tale proposito, appare utile rammentare che:

a) l'art. 7 del D.L.Lgt. n. 1446/1918, che regola il funzionamento dei consorzi stradali, stabilisce che **i contributi degli utenti si esigono “nei modi e coi privilegi” stabiliti per la riscossione delle imposte dirette**, mediante ruoli compilati in base al piano di ripartizione;

b) l'Agenzia delle Entrate, con Risoluzione n. 307 del 23 settembre 2002, ricordato che “la natura obbligatoria del Consorzio è sancita dall'articolo 14 della legge 12 febbraio 1958, n. 126”, ha osservato che la disposizione di cui all'art. 7 sopra citato **“continua a disciplinare le modalità di riscossione dei citati contributi”**, con la precisazione che “la locuzione utilizzata dal legislatore «nei modi e coi privilegi» va applicata tenendo presente la vigente disciplina in materia di riscossione delle imposte dirette.

Quanto sopra esposto conferma la **natura obbligatoria dei contributi richiesti dal Consorzio Stradale**, e il potere-dovere del Consiglio di Amministrazione di provvedere alla loro riscossione anche coattivamente, qualora i consorziati non provvedessero volontariamente.

Per questo, il Consiglio di Amministrazione ha avviato fattivamente il processo che condurrà a tale riscossione, mediante l'invio di **formali messe in mora e diffide ad adempiere**, notificate nelle forme di legge, sia pure scaglionate in considerazione dell'entità del credito vantato dal Consorzio Stradale nei confronti dei singoli consorziati.

Ciò posto, appare però necessario al Consiglio di Amministrazione uscente, fermo restando che sono già disponibili tutti i dati necessari per l'invio delle lettere di diffida e messa in mora, rimettere al nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà nominato dall'Assemblea nella sua prossima riunione, il compito di portare a compimento questo processo, in considerazione della particolare delicatezza delle procedure coatte sopra evocate, e delle conseguenti complessità di natura giuridico-legale, che richiedono la pienezza dei poteri che solo un Consiglio di Amministrazione neo-eletto può sostenere nel migliore dei modi.

In merito, invece, alla scelta di **tenere a Roma l'Assemblea Generale del Consorzio Stradale**, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, unanimemente, di dare un **segnale forte** ai consorziati, per la stragrande maggioranza risiedono a Roma, e al contempo ha inteso favorire la **massima partecipazione** e la conseguente **massima responsabilizzazione** dei consorziati stessi, in considerazione, da un lato, dei risultati negativi delle riscossioni delle quote consortili, come sopra specificato, e quindi della necessità di un grande sforzo volto al rapido recupero di tale somme, e, dall'altro, delle nuove sfide che attendono il Consorzio Stradale, ora che il Consorzio di Marsia è fuori gioco, con particolare riferimento alla realizzazione delle infrastrutture (acquedotto e fognatura) indispensabili per un vero rilancio di Marsia.

Si precisa, al riguardo, che ***l'Ergife Palace Hotel è ubicato in Via Aurelia n. 619: il civico 619 è sito di fronte al distributore IP - MATIC ed è l'ingresso della strada adiacente l'Hotel Aureliano; dal n. 619 inizia la Via Nicola Lombardi, che si deve percorrere per raggiungere la sede dell'Assemblea.*** Poco prima dell'Ergife Palace Hotel è ubicato un ampio parcheggio a pagamento.

Si rammenta, infine, che è fatto obbligo a tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio consortile di aggiornare sia i dati dell'immobile, sia i dati della intestazione e dell'indirizzo del proprietario: ai sensi dell'art. 5, comma 2, dello Statuto, **chi ha ceduto proprietà immobiliari a Marsia perde il diritto di far parte del Consorzio, ma rimane obbligato solidalmente col suo successore al pagamento dei contributi fino al giorno della comunicazione al Consorzio del cessato suo interesse, con lettera raccomandata A.R., alla dovrà essere inderogabilmente allegata copia dell'atto notarile o dichiarazione sostitutiva contenente tutti i riferimenti relativi sia al nuovo titolare della proprietà che all'immobile**; la comunicazione può essere anticipata a mezzo fax o via e-mail.